

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS PIOMBINO

57025 Piombino (LI), localit  Torre del Sale
T+39 0565893011 - F+39 056266280

PRO/ADB-GEN/POG/UB-PB



Enel-PRO-09/09/2011-0039500

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0022915 del 13/09/2011

Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Alla c.a. **Dott. Giuseppe Lo Presti**
aia@pec.mlnambiente.it
Fax 0657225068

Spett.le
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Alla c.a. **Ing. Alfredo Pini**

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2010-0000501 del 06/08/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica Enel Produzione SpA di Piombino (LI). Comunicazione adeguamento deposito temporaneo rifiuti.

In riferimento a quanto prescritto al capitolo 9.6 del Parere Istruttorio (*Rifiuti*) del Decreto in oggetto ed al cronoprogramma di attuazione da noi inviatoVi (comunicazione ENEL-PRO-24/09/10-0038907) si comunica che i lavori di adeguamento del deposito temporaneo rifiuti alle prescrizioni del Decreto sono in fase di realizzazione.

Si specifica che al fine di poter ottemperare alle prescrizioni contenute nel capitolo 9.6 del Parere Istruttorio (*Rifiuti*)   stato necessario allestire un'area diversa da quella attualmente in uso, indicata nella documentazione istruttoria fornita ed acquisita agli atti dell'AIA in oggetto.

Al fine di fornirVi tutte le informazioni necessarie sulle nuove aree di deposito temporaneo, si inviano la scheda B_12 e la planimetria B_22 aggiornate, nonch  "l'allegato alla scheda PB_B12 aree stoccaggio rifiuti_rev. 2011". Nei suddetti documenti sono dettagliate le aree di deposito temporaneo individuate (scheda B_22) e le caratteristiche delle stesse (scheda B_12 ed allegato alla scheda PB_B12 stessa).

tel. 9085513



L'ENERGIA CHE TRASFORMA

La modifica della disposizione delle zone di deposito temporaneo è, come detto, diretta conseguenza delle prescrizioni sulle caratteristiche strutturali di tali aree previste nel capitolo 9.6 del Parere Istruttorio.

Peraltro la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo sul luogo di produzione, nei limiti delle condizioni previste dall'art 183 comma 1 lett bb) del D.lgs 152/06, non è soggetta ad alcuna previsione autorizzativa ai sensi di legge.

Non trattandosi di variazioni tali da produrre effetti rilevabili sull'ambiente, si ritiene che tali modifiche possano considerarsi non sostanziali, ai sensi dell'art 5 comma 1 lett I-bis) del D.lgs 152/06 e s.m.i., e consentite in mancanza di Vs diverse comunicazioni al riguardo entro i termini previsti dal sopra citato art 29 nonies comma 1 del D.lgs 152/06.

Infine si informa che è stato disposto il pagamento della tariffa istruttoria di cui all'art.1, comma 1, lettera d) del DM 24/04/2008; l'originale dell'attestazione di versamento Vi sarà inviata appena disponibile.

Disponibili per eventuali ulteriori informazioni ed integrazioni, si porgono distinti saluti.

Marco Raco
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:
Scheda B_12
Allegato alla scheda: PB_B12 aree stoccaggio rifiuti_rev. 2011
Scheda B_22

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97 (ora D.Lgs. 152/06 n.d.r.)? ☐ no ☒ si

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
A	"Magazzino" rifiuti	322,6 mc	637 m ²	Capannone chiuso in muratura con pavimentazione in cemento.	Rifiuti pericolosi e non pericolosi I rifiuti sono adeguatamente separati tra loro tramite vasche di contenimento, muretti in cemento, barriere new-jersey.
B	Scarabelli	144 mc	350 m ²	Area coperta, asfaltata, recintata, che può accogliere sino a 8 scarabelli da max. 24 mc cadauno. L'area afferisce al sistema fognario di Centrale che convoglia le acque all'Impianto di Trattamento Acque Reflue.	Rifiuti pericolosi e non pericolosi I rifiuti sono adeguatamente separati in quanto posizionali in diversi contenitori scarabelli.
C	Oli esausti	8 mc (oli) 0,2 mc (solventi)	104 m ²	<u>Oli</u> n° 1 serbatoio metallico da 3 mc + n° 2 serbatoi metallici da 1,5 mc/cad. dotati, ciascuno, di bacino integrato a contenimento totale. <u>Solventi</u> n° 1 fusto in materiale plastico da 0,2 mc al cui interno vengono inseriti i flaconi in vetro con le miscele di solventi derivanti da attività di Laboratorio. A sua volta il fusto è posizionato su apposita pedana con bacino di contenimento. I serbatoi degli oli ed il fusto dei solventi sono posizionali in area coperta, con pavimentazione in cemento e piastrelle, recintata. L'area afferisce al sistema fognario di Centrale che convoglia le acque all'Impianto di Trattamento Acque Reflue.	Oli esausti (lubrificanti, isolanti e idraulici). Miscela di solventi da attività di Laboratorio
D	Liquidi da messa in sicurezza di emergenza (m.i.s.e.) "nel riporto"	15 mc	31,5 m ²	n° 3 serbatoi in PVC da 5 mc/cad. I serbatoi, completamente impermeabili, sono inseriti all'interno di un'area, pavimentata e confinata con muretto di contenimento. L'area afferisce al sistema fognario di Centrale che convoglia le acque all'Impianto di Trattamento Acque Reflue.	Liquidi da m.i.s.e. "nel riporto" attivata a seguito delle risultanze della caratterizzazione dell'area di Centrale inserita nel Sito di Interesse Nazionale di Piombino.
E	Materiali contaminati da amianto	10 mc	20 m ²	Locale in muratura coperto e con pavimentazione in piastrelle.	Materiali isolanti e da costruzione contenenti amianto adeguatamente imballati.

I rifiuti prodotti dalla Centrale Termoelettrica di Piombino sono gestiti facendo ricorso esclusivamente al deposito temporaneo, l'impianto non dispone quindi di nessuna autorizzazione per depositi preliminari/ messa in riserva.

Per l'individuazione delle aree A, B, C, D, E e per il dettaglio dei rifiuti gestiti in tali aree si faccia riferimento alla planimetria B.22 rev. 02-09-2011 ed alla tabella "allegato alla scheda: PB_B12 aree stoccaggio rifiuti_rev. 2011".

La gestione dei rifiuti in deposito temporaneo non è comunque soggetta ad alcuna previsione autorizzativa ai sensi della legge pertanto, nonostante la gestione usuale preveda la presenza dei depositi temporanei indicati nelle suddette planimetria e tabella, non è esclusa la possibilità di effettuare, all'interno delle aree individuate, deposito temporaneo di rifiuti identificati con codici diversi da quelli ivi indicati e comunque nel rispetto di quanto indicato alla presente scheda.

Note:

- Le ceneri leggere generate dalla combustione dell'olio combustibile che alimenta le caldaie, codice 10 01 04, sono avviate a smaltimento contestualmente alla loro rimozione dagli elettrofiltri, conseguentemente non è individuata un'area di deposito temporaneo di tale rifiuto.
- Lo scarrabile dove si raccolgono i fanghi prodotti dall'impianto di Trattamento delle Acque Reflue (ITAR) si considera parte integrante del processo produttivo. Il rifiuto, codice 10 01 20, viene pertanto prodotto e preso in carico al momento dello scarico per avvio a smaltimento, non è quindi individuata un'area di deposito temporaneo di tale rifiuto.
- I 12 serbatoi di raccolta delle acque di falda aspirate, da altrettanti piezometri, per la messa in sicurezza di emergenza (m.i.s.e.) attivata, a partire dal 2011, a seguito delle risultanze della caratterizzazione dell'area di Centrale inserita nel Sito di Interesse Nazionale di Piombino, si considerano parte integrante del sistema di emungimento. Essi sono comunque chiusi ed impermeabili.
Il rifiuto (codice 19 13 08) viene pertanto prodotto e preso in carico al momento dello scarico per avvio a smaltimento, non è quindi individuata un'area di deposito temporaneo di tale rifiuto.

N° area Indirizzo Indirizzo Indirizzo	Identificazione area	Superficie area	Caratteristiche dell'area	Codice Referto	Tipologia	Descrizione dell'area	Smaltimento materie	Indirizzo	Impugnazione rispetto agli atti di procedimento	Capacità di procedimento m3
S	Sarebini	850 m²	Area coperta, asfaltata, reticolata, che può accogliere fino a 6 scarichi da max. 24 mc ciascuno. L'area aderisce al sistema fognario di Canale che conporta le acque all' impianto di trattamento Acqua Reflua.	17 01 07	NP	miscuglio di sabbia, macerie, cemento e caratterizzato da forte odore di idrogeno solforato	R	alla rifilata in scarico	scaricabile	24
				15 01 06	NP	invaso in materiale plastico	R	alla rifilata in scarico	scaricabile	24
				20 02 01	NP	invaso in materiale plastico	R	alla rifilata in scarico	scaricabile	24
				altro	NP	altro (SPAZIO A DISPOSIZIONE)	R	alla rifilata o in big bags in scarico	scaricabile	24
				altro	P	altro (SPAZIO A DISPOSIZIONE)	S	alla rifilata o in big bags in scarico	scaricabile	24
C	DE exuas	104 m²	Area coperta, con pavimentazione in cemento a piastrelle, recintata. L'area aderisce al sistema fognario di Canale che conporta le acque all' impianto di trattamento Acqua Reflua.	13 02 08	P	altro per materiali, ingranaggi e lubrificazioni	R	scaricato in big bags in scarico	scaricabile	24
				13 03 10	P	altro per materiali e termoisolanti	R	scaricato in big bags in scarico	scaricabile	1,5
				altro tipo di escluso	P	altro (SPAZIO A DISPOSIZIONE)	R	scaricato in big bags in scarico	scaricabile	1,5
				16 05 06	P	scariche di laboratorio contenenti o ricche di sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chechiche di laboratorio Materiali usati di laboratorio	S	contenitori in vetro inerte in base in materiale plastico posizionato su pedana con bacino di contenimento	lutto	0,2
D	Materie scorie di energia (n.l.e.) "nei capaci"	31,5 m²	L'area all'origine di scarico fognario di Canale che conporta le acque all' impianto di trattamento Acqua Reflua.	15 13 07	P	Materiali liquidi acidi e concentrati liquidi acidi delle operazioni di trattamento delle acque di fido, contenuti in contenitori plastici (acque n.l.e., pezzi di rifiuti)	S	n° 3 serbatoi in PVC, completamente impermeabili, da 5 mc/cad.	scaricato	15
				17 06 01	P	Materiali liquidi, contenenti acido	S	big bags	scaricato	20
E	Materie scorie di energia	20 m²	L'area all'origine di scarico fognario di Canale che conporta le acque all' impianto di trattamento Acqua Reflua.	17 06 05	P	Materiali da costruzione contenenti idrossido	S	big bags o invasi con cello in materiale plastico	scaricato	20

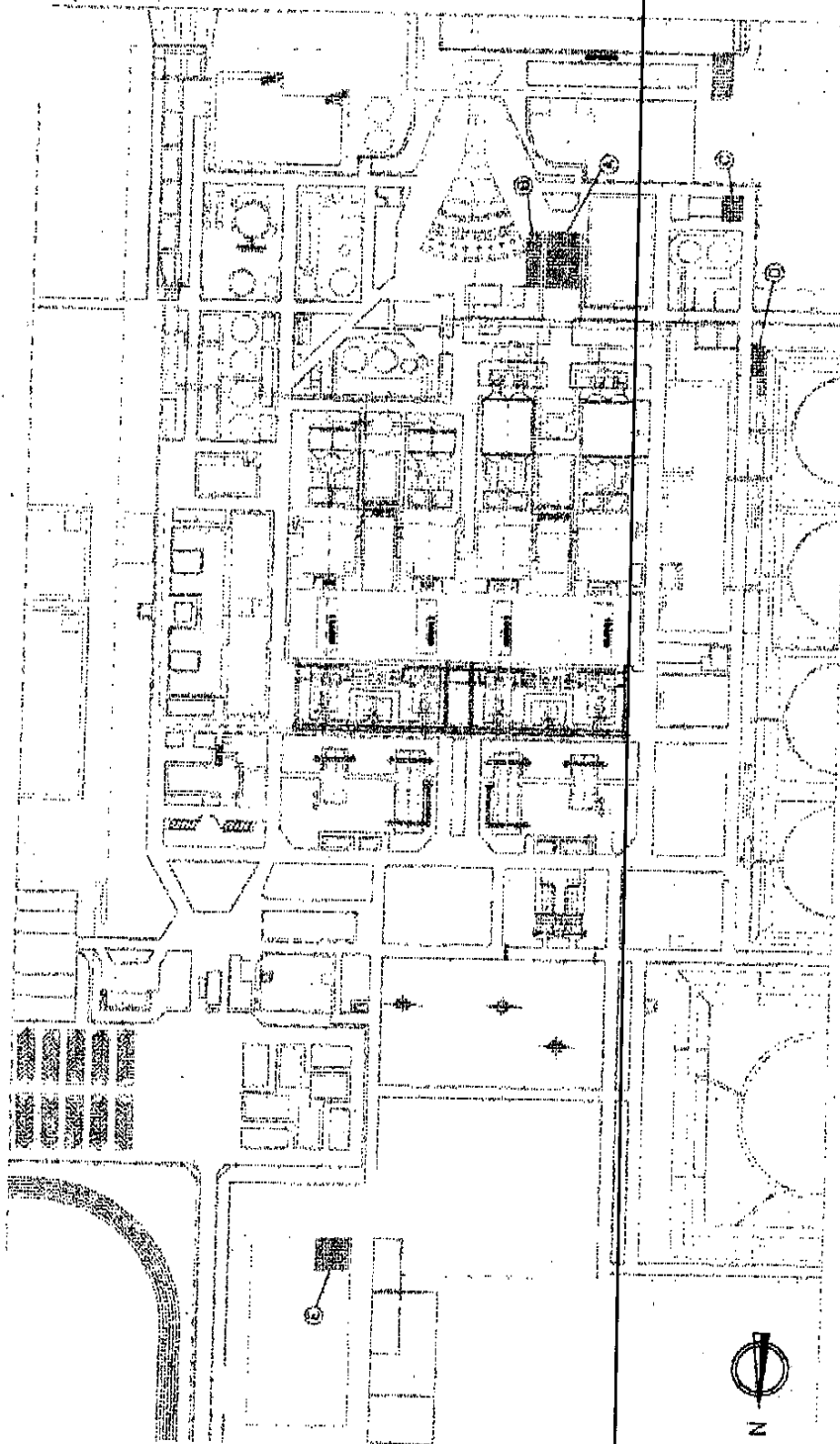
CENTRALE TERMoeLETRICA DI PIOMBINO UBICAZIONE DEPOSITI TEMPORANEI DEI RIFIUTI



L'INTERNO CON 11 SCALATA

Legenda:

N° AREA	INTERPRETAZIONE AREA
1	Deposito rifiuti
2	Deposito
3	Area verde
4	Area di parcheggio
5	Area di parcheggio per mezzi pesanti
6	Area di parcheggio per mezzi leggeri



Rev. 0.22. Cond. Delib. W60 24. REVISIONE 01-00-11